

Prot. n. 11071  
del 28.06.2019



Città di Cassano All'Jonio

ORDINANZA N. 55

del 28 GIU 2019

### LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

**OGGETTO:** DIVIETO DI ACCENDERE FUOCHI ALL'INTERNO E FUORI DEI CENTRI ABITATI.

Premesso che:

- Con ordinanza n. 40 del 13 maggio 2019 questa Commissione Straordinaria ha disposto misure per vietare ogni azione che possa determinare, anche solo potenzialmente, l'insorgere di incendi, al fine di evitare o, comunque, di limitare il pericolo di incendi boschivi e campestri, nonché garantire sufficienti livelli di igiene e sicurezza in ambito urbano;
- Con ordinanza n. 53 del 27 giugno 2019 questa Commissione ha adottato disposizioni dirette a vietare, in particolare, l'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio di Cassano All'Jonio, al fine di evitare l'insorgere di discariche a cielo aperto, che costituiscono un serio rischio per la salute pubblica e un grave danno al decoro urbano;

Considerato:

- che sono stati segnalati sul territorio di Cassano All'Jonio frequenti episodi di accensione di fuochi per lo smaltimento di qualsiasi genere di rifiuti, tra cui residui domestici, pneumatici, cartoni, plastica, nonché erba e altri residui verdi prodotti da giardini e orti;
- che la legge vieta e punisce severamente non solo l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti, ma anche lo smaltimento illecito degli stessi, compresa l'eliminazione mediante combustione non autorizzata di qualunque tipo di rifiuto;
- che è vietato bruciare rifiuti, soprattutto la plastica, negli impianti di casa e all'aperto perché produce inquinanti altamente tossici come le Diossine e gli Idrocarburi Policiclici Aromatici;
- che la diossina è classificata nel Gruppo 1 degli agenti cancerogeni per l'uomo dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ed è molto dannosa soprattutto per i bambini, è causa di alterazioni del sistema immunitario e di danni allo sviluppo fetale, è irritante per gli occhi, la cute, i polmoni e può determinare effetti negativi, anche in tempi ritardati rispetto all'esposizione, sul sistema cardiovascolare, sul tratto gastrointestinale, sul fegato, sul sistema nervoso e sul sistema endocrino.
- che gli Idrocarburi Policiclici Aromatici si liberano nell'ambiente durante la combustione di legname, grassi e altri prodotti organici, compresi i rifiuti urbani;
- che l'art. 256-bis del D.Lgs. 152/2006 dispone che chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata è punito con la reclusione da due a cinque anni;
- che, secondo la citata norma, nel caso in cui sia appiccato il fuoco a rifiuti pericolosi, si applica la pena della reclusione da tre a sei anni ed il responsabile è tenuto al

ripristino dello stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento, anche in via di regresso, delle spese per la bonifica;

- che, salvo che il fatto costituisca più grave reato, l'art. 261-bis D.Lgs. 152/2006 dispone che chiunque effettua attività di incenerimento o di co-incenerimento di rifiuti pericolosi è punito con l'arresto da uno a due anni e con l'ammenda da diecimila euro a cinquantamila euro.

Preso atto

- che è severamente vietato abbandonare rifiuti e bruciare plastica e altri rifiuti nelle case, nei caminetti, nelle stufe, nei cortili e nelle campagne perché i fumi provocano, anche a distanza, gravi malattie e danni alla salute delle persone, soprattutto dei bambini e delle donne in gravidanza.
- Visto l'art 674 del codice penale;
- Vista la legge n. 353/2000;
- Visto il D.Lgs n. 152/2006;
- Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs n. 267/2000;

### **ORDINA**

Al fine di garantire la tutela della salute dei cittadini, la pubblica incolumità e la salvaguardia dell'ambiente:

- Il divieto di accendere fuochi all'interno e o fuori dei centri abitati, per bruciare residui domestici, pneumatici, cartoni, plastica e suoi derivati, nonché erba e altri residui verdi prodotti da giardini e orti.
- Il divieto di bruciare residui domestici, pneumatici, cartoni, plastica e suoi derivati, ecc. nelle caldaie, bracieri, stufe o focolare di tutti gli edifici presenti nel comune.
- Il divieto di accendere fuochi al di fuori dei centri abitati, per bruciare erba e altri residui verdi prodotti da giardini e orti, resti di lavorazioni agricole o dar fuoco a stoppie e rami.
- Il divieto sull'intero territorio comunale di gettare dai veicoli, o comunque abbandonare sul terreno, fiammiferi, sigari o sigarette e qualunque altro tipo di materiale acceso o allo stato di brace, o che in ogni caso possa innescare o propagare incendi.
- Il divieto di compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato d'incendio e/o inquinamento dannoso alla salute pubblica.

### **AVVERTE**

che l'inottemperanza della presente ordinanza viene punita con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo che va da un minimo di euro 50,00 ad un massimo di euro 500,00 con le modalità previste dalla legge 689/81, fatta salva ed impregiudicata l'azione penale nel caso di accertamento di fatti che costituiscono reato.

## DISPONE

Che copia del presente provvedimento sia reso noto:

- alla cittadinanza tramite avvisi pubblici e affisso all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni;
- sia pubblicata sul sito internet del Comune di Cassano All'Ionio e sia inviata:
- al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Rossano-Corigliano
- alla Tenenza dei Carabinieri di Cassano All'Ionio
- alla Provincia di Cosenza - Settore Protezione Civile e Sicurezza.
- alla Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Cosenza

## INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni dalla data di notificazione.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
Mucco - Guida - Pacchiarotti

